

# Scuole universitarie professionali del settore sanitario in Svizzera



## Sondaggio presso le diplomate e i diplomati Bachelor alla fine degli studi

Sintesi dei risultati per le diplomate e i diplomati  
dell'estate 2017

**Ergoterapia**

**Nutrizione e dietetica**

**Ostetriche**

**Cure Infermieristiche**

**Fisioterapia**

**Radiologia**

## Scuole universitarie professionali del settore sanitario in Svizzera

Le scuole universitarie professionali del settore sanitario in Svizzera sono associate nella Conferenza di esperti della salute. Il sondaggio presso le diplomate e i diplomati<sup>1</sup> Bachelor è un'iniziativa della Conferenza di esperti della salute.

### CES Conferenza di esperti **Sanità** delle Scuole Universitarie Professionale Svizzere



Berner Fachhochschule  
Haute école spécialisée bernoise

Nutrizione e dietetica, Ostetriche,  
Cure Infermieristiche, Fisioterapia



Cure Infermieristiche



Cure Infermieristiche

Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana

**SUPSI**

Ergoterapia, Fisioterapia, Cure Infermieristiche

Zürcher Hochschule  
für Angewandte Wissenschaften



Ergoterapia, Ostetriche, Cure Infermieristiche,  
Fisioterapia

**Hes·SO**

Haute Ecole Spécialisée  
de Suisse occidentale  
Fachhochschule Westschweiz  
University of Applied Sciences and Arts  
Western Switzerland



**La Source.**  
Institut et Haute  
Ecole de la Santé

Cure Infermieristiche



Ostetriche, Radiologia, Cure Infermieristiche,  
Fisioterapia



Cure Infermieristiche

**h e d s**

Haute école de santé  
Genève

Nutrizione e dietetica, Ostetriche,  
Cure Infermieristiche, Fisioterapia,  
Radiologia

**éesp** école d'études sociales et pédagogiques · Lausanne  
haute école de travail social et de la santé · Vaud

Ergoterapia



Fisioterapia, Cure Infermieristiche

haute école **arc** santé  
neuchâtel berne jurâ delémont neuchâtel

Cure Infermieristiche

<sup>1</sup> Per facilitare la lettura, di seguito si utilizzerà solo la forma maschile riferendosi, beninteso, a persone di entrambi i sessi.

## Premessa

Le scuole universitarie professionali del settore sanitario in Svizzera sono interessate a sapere cosa facciano i loro diplomati dopo gli studi, come entrino nel mondo del lavoro e come si sentano nella loro vita professionale.

Per questo effettuano nel corso di tre anni (2016-2018) un sondaggio presso tutti i diplomati tramite un questionario online da compilare alla fine degli studi e un anno dopo l'ottenimento del diploma.

I temi del primo sondaggio al termine degli studi sono:

- le competenze acquisite durante gli studi;
- le aspettative riguardanti la futura professione;
- i piani per il periodo dopo l'ottenimento del diploma; e
- la salute.

Nel secondo sondaggio, un anno dopo l'ottenimento del diploma, ci si interessa di:

- dove lavorino e che lavoro svolgano i diplomati;
- quali competenze utilizzino nello svolgimento della professione;
- quali aspettative si siano realizzate e
- come sia la salute di chi ora lavora.

Le scuole universitarie professionali del settore sanitario usano queste informazioni:

- per migliorare i corsi di studio, adeguando meglio le competenze alle esigenze della vita professionale;
- per la promozione della salute e la prevenzione durante gli studi.

I datori di lavoro con questo studio vengono a conoscenza di:

- quali aspettative riguardo il loro lavoro abbiano i nuovi professionisti della salute;
- cosa possono fare per la promozione della salute e la prevenzione sul posto di lavoro.

Queste informazioni consentono ai datori di lavoro di adottare delle misure affinché i professionisti della salute possano svolgere il proprio lavoro con piacere e il più a lungo possibile.

Il sondaggio si avvale del sostegno finanziario dalla Confederazione nell'ambito dei progetti contro la carenza di personale specializzato nel settore sanitario.

## Il primo sondaggio 2017

Al primo sondaggio dell'estate 2017 hanno partecipato tutte le scuole universitarie professionali del settore sanitario in Svizzera. Nella Svizzera tedesca sono le scuole universitarie professionali di Berna, San Gallo e Zurigo, in Ticino la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e in Romandia gli istituti partner della Haute Ecole Spécialisée de la Suisse occidentale HES-SO.

Nell'estate 2017 hanno partecipato 1015 su 1722 diplomati contattati, pari a un tasso di risposta del 59%. La tabella 1 indica le discipline delle diverse regioni linguistiche che hanno partecipato al sondaggio:

**Tabella 1: Diplomati del primo sondaggio 2017: regione linguistica e professione**

	<b>Svizzera tedesca</b>	<b>Romandia</b>	<b>Ticino</b>	<b>Totale</b>
Ergoterapia	38	33	7	78
Nutrizione e dietetica	44	27	0	71
Levatrici	83	29	0	112
Cure infermieristiche (formazione di base)	85	350	38	473
Cure infermieristiche per diplomati	42	0	0	42
Fisioterapia	124	72	18	214
Radiologia	0	25	0	25
<b>Totale</b>	<b>416</b>	<b>536</b>	<b>63</b>	<b>1015</b>

Il personale infermieristico rappresenta la più ampia categoria professionale. Ciò è dovuto al fatto che in Romandia tutto il personale infermieristico deve seguire un corso di studi Bachelor. Nella Svizzera tedesca e in Ticino ci sono invece anche altri corsi di studi per il personale infermieristico. Un caso particolare è dato dal corso di studi Bachelor per infermieri diplomati che esiste solo nella Svizzera tedesca. Si rivolge al personale infermieristico diplomato che ottiene il Bachelor con un corso di studi abbreviato. La categoria professionale più piccola è rappresentata dalla radiologia, che solo in Romandia è offerta in una scuola universitaria professionale.

Il 12% degli interpellati sono uomini. La maggiore presenza maschile si riscontra tra i tecnici di radiologia (44%), seguiti dalla fisioterapia (20%). Nelle professioni restanti, la loro presenza si situa tra il 7% e il 12%; per quanto riguardano le levatrici, questo percorso di studio è accessibile solo a donne.

## Risultati del primo sondaggio 2017

### Competenze acquisite durante gli studi: il lavoro con pazienti / clienti è in testa alla classifica

Alla fine degli studi i diplomati hanno valutato quanto fossero ampie le competenze da loro acquisite durante gli studi. La scala di valutazione andava da 1 = per nulla a 7 = in misura notevole. 23 domande miravano a cinque settori di competenza riassunti in scale. La figura 1 mostra i risultati.

**Figura 1: Competenze acquisite: valori medi dell'autovalutazione (primo sondaggio 2017, N= 1006-1012)**



I diplomati assegnano il punteggio più alto alle proprie competenze nel lavoro con pazienti e clienti. Queste comprendono determinazione, svolgimento e valutazione di interventi adeguati nonché comunicazione e rapporto con pazienti e clienti.

L'esercizio generale della professione descrive la capacità di orientarsi nel sistema sanitario, la collaborazione in team e interprofessionale, l'assunzione di responsabilità e l'organizzazione e ponderazione del proprio lavoro.

L'applicazione di tecnologie comprende l'utilizzo di tecnologie mediche come apparecchi di misurazione o terapeutici così come tecnologie informatiche, ad es. computer, cartelle cliniche elettroniche.

Con l'approccio lavorativo basato sulle evidenze si intende il ricercare, valutare e applicare risultati scientifici.

La gestione dello stress lavorativo comprende il lavoro attento alle spese sotto pressione di tempo e la gestione dello stress fisico e mentale derivante dall'attività professionale.

I risultati mostrano che il lavoro con pazienti / clienti è stato un aspetto centrale dei corsi di studio Bachelor e che i diplomati, alla fine degli studi, si sentivano ben preparati allo svolgimento della professione. L'aspetto della gestione dello stress lavorativo ha avuto la valutazione più bassa. Ciò dipende sicuramente dal fatto che si tratta di qualcosa che si può acquisire durante lo svolgimento del lavoro e non durante lo studio.

Tra le diverse professioni c'erano alcune minime differenze che possono essere spiegate. Ad esempio i tecnici in radiologia medica hanno assegnato una valutazione più alta alle proprie competenze nell'applicazione di tecnologie rispetto alle altre professioni sanitarie.

Solo il secondo sondaggio potrà indicare se siano state trasmesse le competenze giuste per lo svolgimento della professione. In esso si chiederà in che misura le competenze trasmesse vengano effettivamente utilizzate nella vita professionale. Questi risultati diventeranno davvero interessanti solo se il maggior numero possibile di diplomati parteciperà anche al secondo sondaggio.

## Aspettative riguardanti la futura professione: lavoro utile ed evoluzione personale e professionale sono più importanti di soldi e carriera

I diplomati hanno indicato quale fosse per loro il grado di importanza di 16 aspettative riguardanti il lavoro futuro (1 = non importante; 2 = poco importante; 3 = piuttosto importante; 4 = molto importante). La figura 2 mostra che tutti gli ambiti sono stati valutati in media almeno come «piuttosto importanti», mentre le opportunità di carriera e un buon salario hanno ottenuto i punteggi più bassi (v. figura 2).

**Figura 2: Aspettative riguardanti la futura professione (primo sondaggio 2017, N= 972-979)**

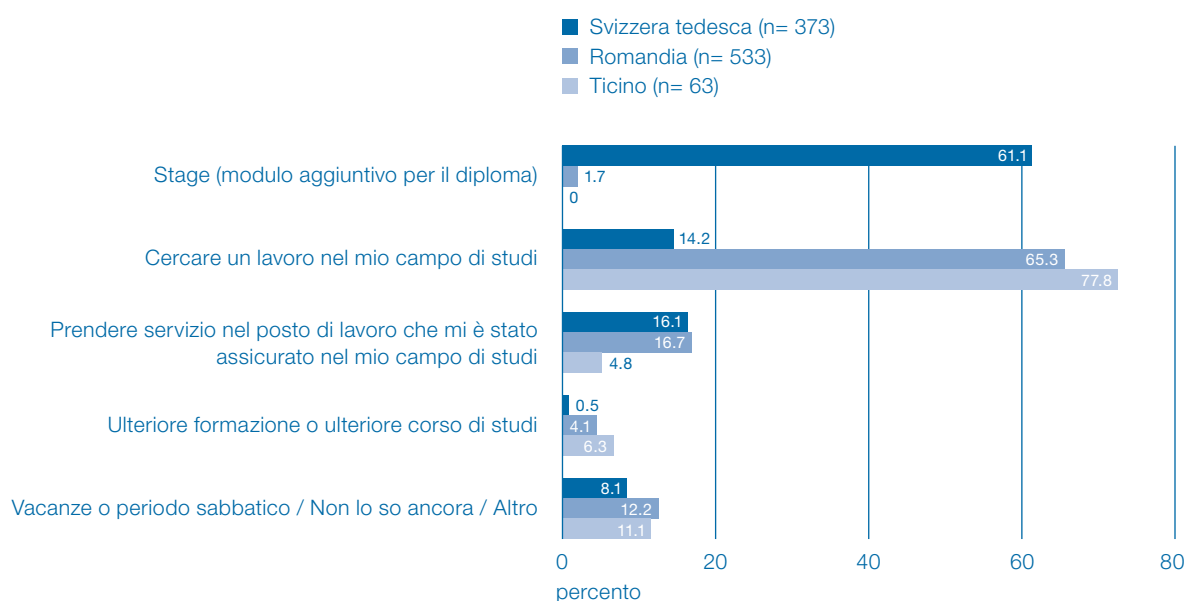


Per il giovane personale sanitario gli aspetti quali utilità, sviluppo personale e benessere dei pazienti / clienti sono più importanti di soldi e carriera. Solo dopo il secondo sondaggio dell'autunno 2018 si potrà dire se queste aspettative vengano soddisfatte. Ai partecipanti verrà chiesto se queste aspettative trovino corrispondenza nell'attuale situazione professionale.

## Piani dopo il diploma: differenze tra Svizzera tedesca e Romandia/Ticino

Alla fine degli studi, quali erano i piani dei diplomati per il periodo dopo il diploma? Nella Svizzera tedesca la maggior parte dei diplomati deve assolvere un modulo aggiuntivo di 4-10 mesi dopo aver conseguito il titolo di Bachelor, prima di ottenere l'abilitazione professionale e il diploma. Per questo motivo, in questo ambito ci sono grandi differenze tra le regioni linguistiche (v. figura 3). Nella valutazione di questo punto non sono stati inclusi gli infermieri diplomati della Svizzera tedesca, perché svolgono gli studi parallelamente alla professione e sono quindi già inseriti nel mondo del lavoro.

**Figura 3: piani per il futuro dei diplomati, suddivisi per regione (primo sondaggio 2017: corsi di studio di base; dati percentuali)**



Come previsto, nella Svizzera tedesca la maggior parte dei diplomati progettava di fare uno stage. In Romandia e nel Ticino la maggior parte dei diplomati era intenzionata a cercare un posto di lavoro nel proprio campo di studi. Solo pochi avevano già un posto di lavoro assicurato o altri progetti.

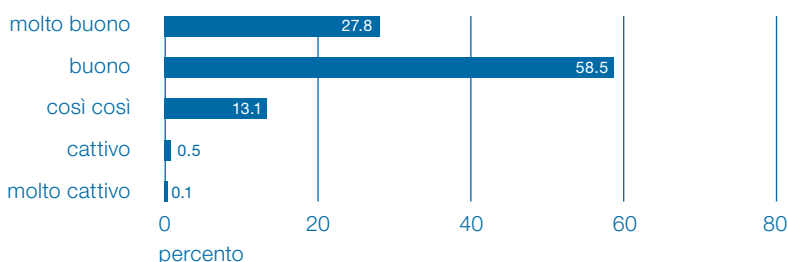
Il secondo sondaggio permetterà di illustrare se è stato possibile realizzare questi piani.

Dei 42 infermieri diplomati della Svizzera tedesca, 10 volevano continuare a lavorare nello stesso posto di lavoro, 15 volevano trovare un nuovo posto di lavoro, 8 progettavano di seguire un'ulteriore formazione e 9 non avevano ancora piani definiti.

## Buono stato di salute malgrado frequenti disturbi durante l'ultimo anno di studi

L'86.3% dei diplomati valutava il proprio stato di salute buono o molto buono, meno dell'uno per cento lo riteneva cattivo o molto cattivo (v. figura 4).

**Figura 4: stato di salute soggettivo (primo sondaggio 2017; N= 999)**



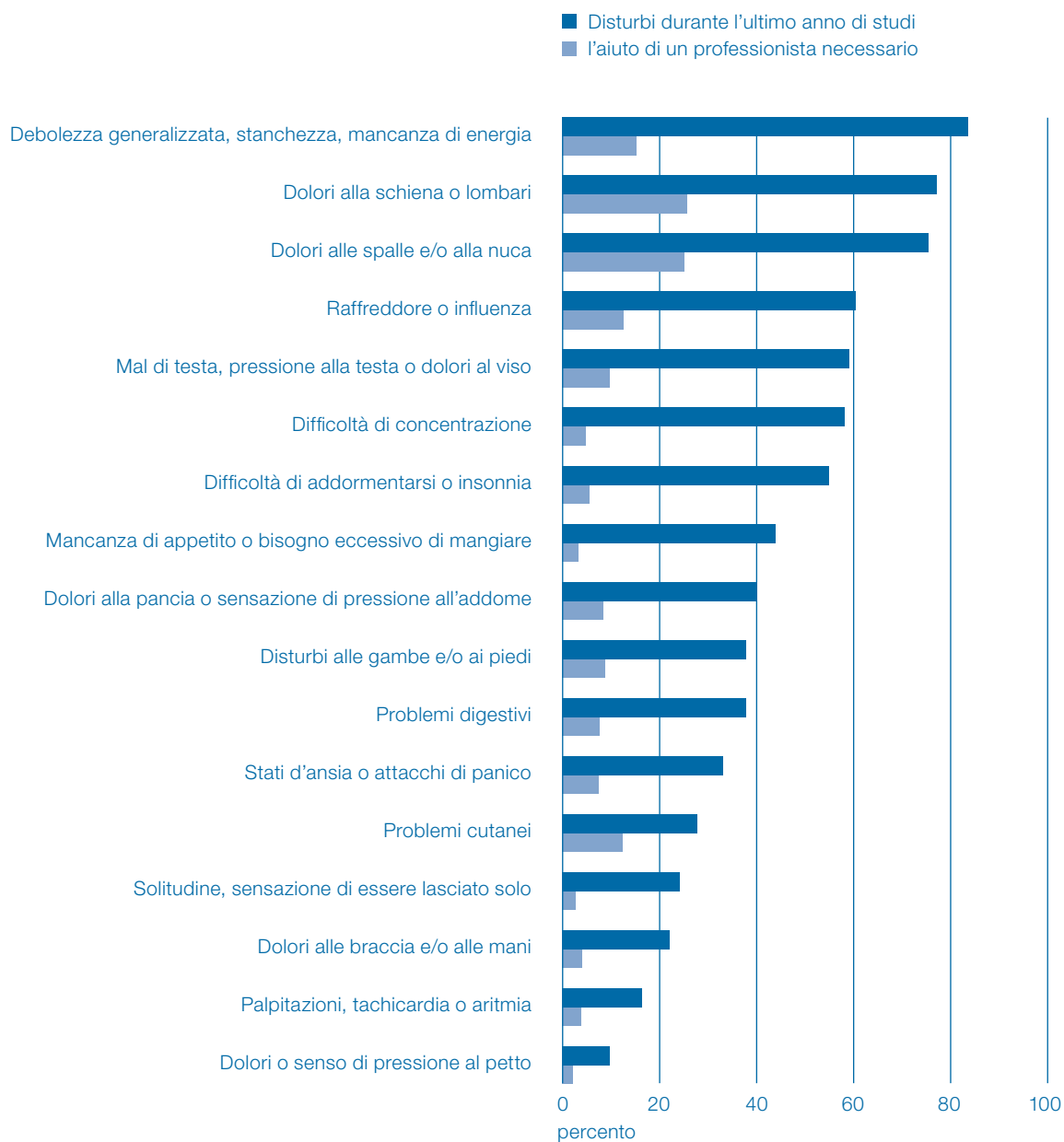
Ciò nonostante, anche tra gli studenti di professioni sanitarie erano frequenti disturbi più o meno gravi. Nella figura 5 le barre blu scuro mostrano i disturbi che i diplomati hanno avuto almeno una volta durante l'ultimo anno di studi.

Più dell'80% ha accusato debolezza generalizzata, stanchezza, mancanza di energia e più del 75% dolori alla schiena, alle spalle o alla nuca. Tra il 50% e il 60% avevano sofferto di raffreddore/influenza, mal di testa, difficoltà di concentrazione o problemi di sonno.

Nella maggior parte dei casi i disturbi non sono però stati così gravi da rendere necessario l'aiuto di un professionista (terapeuta, medico). Le barre azzurre nella figura 5 mostrano con che frequenza per i singoli disturbi si sia ricorso all'aiuto di un professionista durante l'ultimo anno di studi. Evidentemente nella maggior parte dei casi si trattava di disturbi transitori e non gravi. Un'eccezione è rappresentata dai disturbi a nuca, spalle e schiena: più del 25% dei diplomati è ricorso all'aiuto di un professionista per questi problemi.



**Figura 5: Disturbi durante l'ultimo anno di studi (primo sondaggio 2017; N= 997-1007)**



Molti diplomati hanno indicato di ritenere che i propri disturbi fossero riconducibili almeno in parte allo studio. Ciò è avvenuto molto spesso in particolare per debolezza generalizzata, stanchezza, mancanza di energia. Questo fatto può essere spiegato tenendo conto del momento in cui è stato effettuato il sondaggio: la fine dell'ultimo semestre, un periodo con molti esami. È un aspetto che deve essere considerato nell'analisi dettagliata e nell'interpretazione dei risultati.

Questi dati serviranno da base per ulteriori progetti per la promozione della salute e la prevenzione nelle scuole universitarie professionali.

## Come si procede?

Nell'autunno 2018 i partecipanti di questo primo sondaggio riceveranno un'e-mail con l'invito a partecipare al secondo sondaggio. I risultati del secondo sondaggio renderanno davvero interessante lo studio sull'entrata nel mondo professionale, perché ci permetteranno di scoprire:

- se le competenze acquisite corrispondono a quelle necessarie nella vita professionale;
- se le aspettative riguardanti la professione si sono realizzate;
- se lo stato di salute e i disturbi siano cambiati nella vita lavorativa; e
- dove lavorano i diplomati un anno dopo il diploma.

## Il vostro feedback è importante

Per questo motivo invitiamo tutti i diplomati a partecipare anche al secondo sondaggio nell'autunno 2018. Solo così i risultati potranno fornire importanti indicazioni per l'organizzazione dei corsi di studio e delle condizioni di lavoro nell'ambito professionale. Ciò gioverà anche ai partecipanti al secondo sondaggio.

Il sondaggio sarà ripetuto con i diplomati degli anni 2016, 2017 e 2018. I questionari dei tre anni di sondaggio vengono esaminati insieme e in modo anonimo. La base di dati sarà così sufficientemente ampia da fornire risultati significativi.

Le scuole universitarie professionali del settore sanitario in Svizzera sono interessate anche ad altri progetti per il benessere del personale sanitario in Svizzera. A tal fine sono attualmente in corso più progetti di ricerca, che forniranno la base per istituire un centro di competenza volto a studiare e a ridurre la carenza di personale qualificato nelle professioni sanitarie. Maggiori informazioni sulla Competence Network Health Workforce sono disponibili nel sito:

[https://www.gesundheit.bfh.ch/de/forschung/pflege/cnhw/cnhw\\_it.html](https://www.gesundheit.bfh.ch/de/forschung/pflege/cnhw/cnhw_it.html)



Per il team del progetto:

Thomas Bucher e Godela Dönnges (Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften ZHAW)

Andrea Mahlstein (Bernere Fachhochschule BFH)

Heidi Zeller (Fachhochschule St. Gallen)

Iren Bischofberger (Kalaidos Fachhochschule)

Luca Scascighini (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, SUPSI)

Blaise Guinchard (Haute Ecole Spécialisée de la Suisse occidentale; HES-SO)

Autore: Thomas Bucher

Per domande, commenti e suggerimenti scrivere a

[sondaggio.salute@zhaw.ch](mailto:sondaggio.salute@zhaw.ch)